STUDIO LEGALE
IMPRODA
AVVOCATI ASSOCIATI

Roma, 3 ottobre 2017

Onorevole Angelino Alfano
Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Palazzo della Farnesina
ROMA

Raccomandata a.r. – Anticipata via e.mail

gabinetto.ministro@cert.esteri.it
segreteria.ministro@cert.esteri.it
legislativo@cert.esteri.it
contenzioso.segreteria@cert.esteri.it

PROFESSIONISTI
AVV. ALBERTO IMPRODA
AVV. RAFFAELLA ARISTA
AVV. CRISTIANA BREGA

AVV. PIERANGELA RODILOSSO
AVV. MILENA MOSCI
AVV. ALESSIO ALTORIO
AVV. FRANCESCO RIZZO
AVV. GABRIELLA NAPOLANO
AVV. ALBERTO LANDI
AVV. ALESSANDRA BONO
DR. LORENZA MASSONE
DR. FLAVIA BARTOLAZZI
DR. MICAELA UNFER

OF COUNSEL
AVV. ARTURO MAZZA
AVV. ANGELO ARGENTO
AVV. M. CHIARA CASTRIOTA SCANDERBEG
AVV. RAFFAELE CARUSO
AVV. CIRO CAFIERO
AVV. DOMENICO CHIARELLO

CONSULENTI
DR.SSA VALENTINA PARISI

OGGETTO:

Lettera del MAECI (DGAP) del 18 agosto 2017 (prot. 01490152017-08-18)

Gentile Ministro,

la presente in nome e per conto della Fondazione Mediterraneo, in persona del suo legale rappresentante pro tempore.

In data 18 agosto 2017, la Segreteria del Direttore Centrale per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente, ha inviato al Direttore esecutivo della "Fondazione Euromediterranea Anna Lindh per il dialogo tra le Culture" (d'ora in poi FAL), al presidente della Fondazione Mediterraneo e ad altri soggetti rappresentanti associazioni ed istituzioni, una lettera a firma del Direttore Min. Pl. Diego Brasioli, della quale in allegato si trasmette una copia (d'ora in poi Lettera di Nomina).

In tale missiva si comunicava la nomina di un nuovo capofila della Rete italiana della FAL in sostituzione dell'attuale capofila, la Fondazione Mediterraneo.

Orbene, con la presente formalmente **si impugna e si contesta la missiva in oggetto**, in quanto **giuridicamente infondata**, poichè palesemente **in violazione di norme di legge e statutarie**.

ROMA
Via Barberini 67 00187
Tel 06 6780312
Fax 06 69941899

MILANO
Corso Magenta 56 20123
Tel 02 43912520
Fax 02 43919966

TORINO
Via Viotti 9 10121
Tel 011 5063489
Fax 011 4407442

TREVISO
Viale Appiani 26 31100
Tel 0422 1854063
Fax 0422 23316

GENOVA
Via Caffaro 4/3 16124
Tel 010 2518930
Fax 010 2479427

www.studioimproda.com – info@studioimproda.com – Partita IVA 08802841000

La designazione dell'associazione "RIDE-aps" come nuovo Capofila della Rete italiana della FAL a partire dal 15 settembre 2017, in particolare, risulta completamente **erronea ed inefficace**: il Capofila è la Fondazione Mediterraneo, ritualmente eletto dall'Assemblea dei membri della Rete italiana svoltasi alla Farnesina in data 11 settembre 2015 e con mandato scadente in data 11 settembre 2018.

Il **carattere esecutivo e vincolante** di tale elezione, d'altronde, è stato confermato dallo stesso MAECI, come dalle comunicazioni alla direzione FAL con lettera del 25 novembre 2015 (prot.255302), della quale parimenti si trasmette copia.

La Lettera di Nomina, irrituale e fuorviante, ha prodotto alla Fondazione Mediterraneo ingenti **danni economici** e irreversibili **danni di immagine**, per i seguenti motivi:

a. Ha ostacolato importanti eventi internazionali e progetti in corso.
b. Ha costretto all'annullamento di azioni in corso scadenti il 10 settembre 2018.
c. Ha prodotto un clima di sfiducia e di incertezza tra i membri della Rete italiana e tra la maggioranza dei membri delle Reti dei 42 Paesi euro-mediterranei, per la mancata applicazione dei deliberati elettivi assunti dall'assemblea dei membri della Rete italiana.

Qui in appresso, per ragioni di completezza informativa, alcune osservazioni di dettaglio sulla Lettera di Nomina:

a. Mai l'originaria associazione "RIDE-onlus", operante dal settembre 2013, è stata riconosciuta come "Capofila della Rete italiana" della "Fondazione Anna Lindh" (FAL); non poteva esserlo, perché mancante dei riconoscimenti giuridici, dei bilanci e di tutti i requisiti richiesti per le Onlus. Detta associazione, a causa delle dimissioni dei membri fondatori, della maggioranza dei membri del Comitato esecutivo e della quasi totalità dei membri ha, di fatto, cessato la sua azione il 15 settembre 2016.
b. La neonata associazione "RIDE-aps" non si è ristrutturata dalla precedente "RIDE-onlus": è semplicemente una nuova associazione, con il medesimo nome, costituita il 14 giugno 2017 ed operante, ribadiamo, dal 4 agosto 2017.
c. Quanto all'indicazione di un'eventuale sede di Bologna, si evidenzia che la scelta della Sede per la Rete italiana è stata sempre connessa alla rappresentatività della stessa ed alle risorse certe rese disponibili dall'istituzione accogliente; ed è noto a livello internazionale l'alto valore della sede di Napoli della "Rete italiana", con annesso "Centro di documentazione della FAL": unanimemente riconosciuta come una eccellenza del nostro Paese, sia per la alta rappresentatività istituzionale sia per gli elevati contenuti tecnologici e multimediali.

Quanto alle reazioni prodotte dalla Lettera in oggetto, si evidenzia quanto segue:

b. I Capofila di 26 Reti nazionali della FAL, rappresentanti i Paesi euro-mediterranei, Le hanno scritto la lettera del 15 settembre 2017, con la quale non riconoscono il capofila irritualmente nominato dal MAECI, rifiutandosi di collaborare con lui e questo con grande disdoro ed imbarazzo per la Repubblica Italiana.

b. I membri della Rete italiana, i Capofila della FAL, alcuni membri del Consiglio Consultivo dell'ALF ed i rappresentanti di importanti organismi internazionali hanno sottoscritto un Appello, indirizzato a Lei ed al Presidente Mattarella, per risolvere la questione.
b. La maggioranza dei membri della Rete italiana (605 su 650, tra i quali anche membri appartenenti alla "RIDE-aps") hanno scritto a Lei ed ai vertici della FAL la lettera del 15 settembre 2017, con cui - quale soluzione alternativa al principale diritto di veder non minata la legittimità dell'elezione del Capofila fino all'11.09.2018 - comunicano di non riconoscere il nuovo Capofila "imposto" dal MAECI e propongono una mediazione attraverso la designazione di due Capofila (come avviene in altri Paesi): uno, la "RIDE – aps", al quale assegnare tutte le eventuali risorse disponibili dalla FAL e dal MAECI; l'altro, la "Federazione Anna Lindh Italia Onlus", che si autosostiene e rinuncia ad ogni risorsa per la gestione della propria Rete.
b. La quasi totalità dei membri della Rete italiana - tra cui prestigiose istituzioni: dai Salesiani alla Fondazione Caponnetto, dall'Accademia del Mediterraneo a varie Università e Reti di Università - Le hanno scritto e Le stanno scrivendo, manifestando il proprio disappunto e confermando che la soluzione proposta è l'unica praticabile.

Alla luce di quanto sopra, considerato che qualsiasi tentativo di bonario componimento della vertenza è rimasto senza riscontro, in nome e per conto della Fondazione Mediterraneo, formalmente:

a. **Confermo** che la lettera in data 18 agosto 2017, di cui all'oggetto, è priva di fondamento giuridico, in quanto in violazione di disposizioni legislative e statutarie.

b. **Comunico** che la Fondazione Mediterraneo continuerà a svolgere il ruolo di capofila eletto fino alla scadenza del mandato prevista in data 11 settembre 2018.

c. **Diffido** qualunque soggetto dall'assumere iniziative che pongano per la Fondazione Mediterraneo ostacoli nell'adempimento del suo ruolo.

d. **Mi riservo** di agire dinanzi alle autorità competenti per la cessazione di eventuali turbative e per il risarcimento dei danni subiti dalla Fondazione a causa della missiva e dei comportamenti in contestazione.

Confido nel Suo alto ed illuminato intervento, per porre fine ad una situazione assolutamente inspiegabile e ingiustificabile, che non solo provoca ingenti danni alla Fondazione Mediterraneo, ma crea enormi difficoltà nella conduzione di encomiabili progetti di collaborazione su scala internazionale e determina un grave vulnus alla credibilità del MAECI e della Repubblica Italiana.

Con osservanza
Avv. Alberto Improda